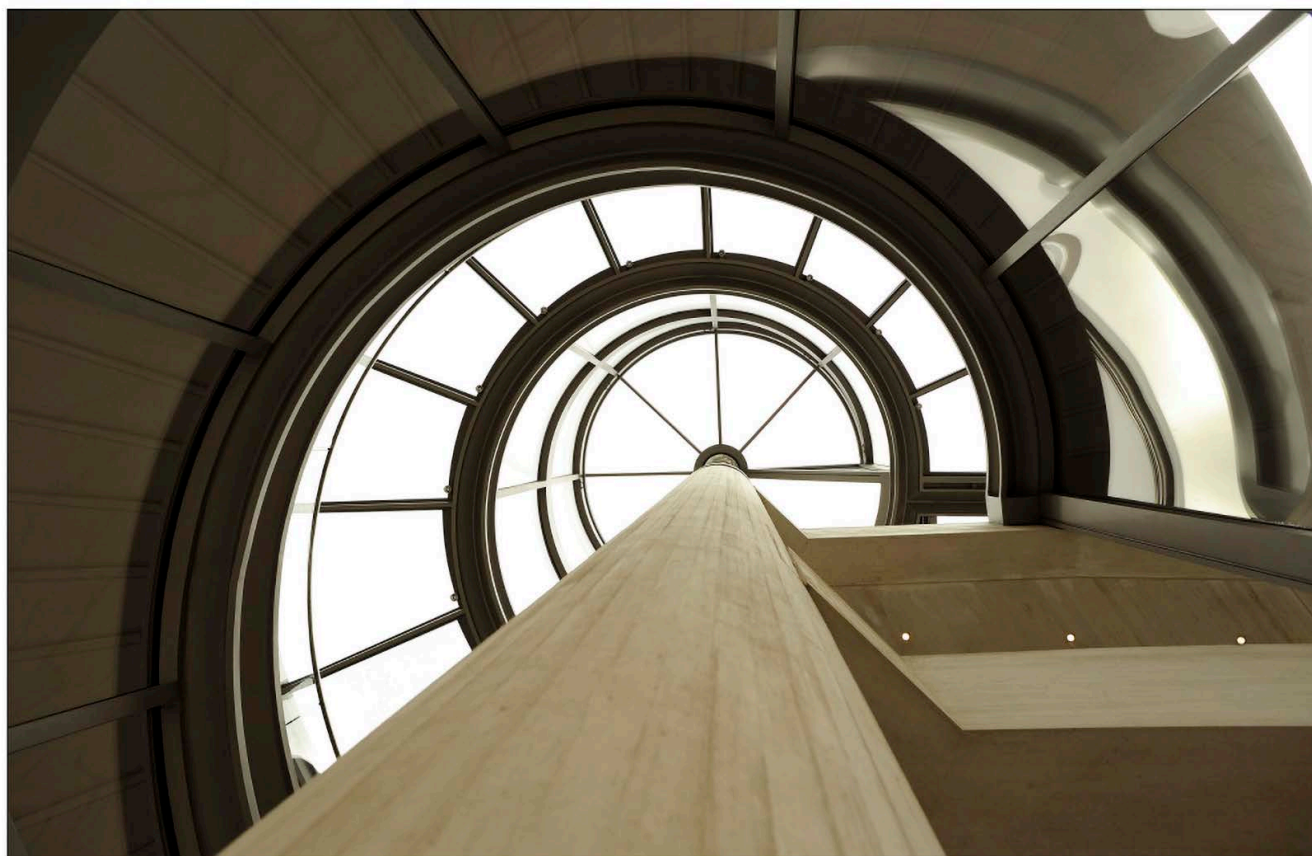


DIGITI



Linee diritte e linee curve

nr. 4-giu. 2025



UNIVERSITÀ
DI TRENTO

DiGiTi - Rivista manoscritta
LINEE DIRITTE E LINEE CURVE

INDICE

Adriana PAOLINI, Linee di scrittura e di orizzonti p.5

Scrivere in corsivo (rubrica a cura di Paola Pisetta), Dalle
linee dritte alle linee curve p.9

LIBRI DI SCRIVERE E DI COSTRUIRE

Andrea ANDREATA, Di ferri e d'oro - Le prime legature decorate p.15

Andrea FOCHEs, Linee calligrafiche in progetti di lettering p.22

Daniele CAPELLETTI, Linee dritte e linee curve nella pratica dell'apprendimento:
sottolineatura, evidenziatura e cerchiatura p.27

Raul GARCIA BALESTENA, Scrivere con le linee e scrivere con le curve.
Una questione materiale p.34

ESPRESSIONI

Sara ERMINI - Matteo THÉODULE, Linea dritta e linea curva :
metafore dell'esistenza umana p.37

Cristina GHIRARDINI, "Per dispetto ballerò" p.43

Marina Rossi, Linee di un lamento antico. Il 'parlando-rubato'
nell'opera corale del primo Ligeti p.50

VISIONI E COSCIENZE

Francesco Luigi FRACCHIA, Viaggiare, un cammino fra le curve p.56

Lorenzo Tucci, Trincee p.68

STORIE ECULTURE

Maddalena BALDO, Confini tracciati col righello: la conferenza di Berlino e la spartizione dell' Africa p. 72

Francesca DE MOLA, Tra linee dritte e linee curve: uno studio sulla prospettiva p. 78

Gianna ADAMI, Linea retta e linea curva: forme archetipiche del linguaggio grafico p. 84

Mattia OSS BALS, Scrittori dritti e scrittori curvi p. 93

Luigi TRAMONTI, Neogiacobini e conservatori liberali. I congressi dei giovani Turchi a Parigi 1902-1907 p. 97

Voci (rubrica a cura di Sergio Delfi), Linee diritte in un mondo storto. Intervista a Carlo Martinelli p. 105

SGUARDI

Teresa FRISCHIA, Sguardo Curvopoli p. 111

Elisabetta MORELLI, Quency a spasso osserva p. 116

Sara MAINO, Dal contenimento alla liberazione p. 122

Storie illustrate (rubrica a cura di Giovanni Almici), China p. 128

Le autrici e gli autori. Una breve presentazione

DIGITI. Rivista manoscritta

ISSN 3035-2843

nr. 4 - giugno 2025:

«Tres digiti scribunt sed totum corpus laborat»

Lavorano le dita col corpo e la mente: la fatica del seminar parole.

La Rivista, pubblicata in edizione digitale sul sito teseo.unitn.it, nasce da un progetto didattico dedicato allo sviluppo delle potenzialità della comunicazione mediante la scrittura a mano ed è realizzato da student*, dottorand* e docenti del Dipartimento di Lettere e Filosofia dell'Università di Trento. DIGITI propone un medium comunicativo alternativo alla prassi quotidiana, recuperando gesti e usi grafici meno utilizzati nella comunicazione verso l'esterno. La varietà di scritture, di lingue e di sistemi di scrittura presente nella rivista intende offrire un ampio panorama di forme di espressione grafica e linguistica.

* Si ringraziano i docenti e il personale tecnico-amministrativo del Dipartimento di Lettere dell'Università di Trento per il sostegno e la collaborazione.

DIRETTRICE RESPONSABILE: Adriana Paulini

COMITATO SCIENTIFICO: Serenella Baggio, Elena Franchi, Aldo Galli, Andrea Giorgi, Marco Goggi, Federico Laudisa, Emma Mighario, Denis Viva

COMITATO DI REDAZIONE (Studenti, dottorandi, alumni): Giovanni Almici, Andrea Andreatta, Agnese Bee, Lavinia Braguglia, Antonella Cosentino, Letizia D'Inca, Sara Dal Molin, Francesca De Mola, Letizia Dini, Teresa Friscia, Raul García Balesterna, Francesca Ligorio, Dennis Mantovan, Luca Novella, Mattia OssBals, Irene Parietti, Vanessa Planchet, Sergio Rolfi, Elisa Rugolotto, Anita Sisino, Arianna Viesi, Sofia Alice Zavattini.

Publicato da
Università degli Studi di Trento
via Calepina 14, - 38122 Trento
casa.editrice@unitn.it / teseo@unitn.it
www.unitn.it / <https://teseo.unitn.it>

L'edizione digitale è rilasciata con licenza Creative Commons BY-SA
©2025 - Gli autori per i testi

Ideaione, progetto grafico e impaginazione del quarto numero di Digiti a cura del Comitato di Redazione; impaginazione della copertina a cura di Paolo Chisté.
È prevista la distribuzione gratuita di eventuali copie cartacee.

L'immagine in copertina è stata creata con i caratteri in lega tipografica messi a disposizione dal Laboratorio Fabricharte di Trento (DIGITI: "ombra" corpo 48pt; nr. 4 giu. 2025: Spanton corpo 16pt; Titolo del numero: Spanton corpo 24pt), mentre il motto della Rivista, «I manoscritti non bruciano», è stato dattiloscritto con una macchina Olivetti Lexikon 80 (1949-1959). Per le pagine delle copie stampate è stata utilizzata la Carta Favini "Le Cirque" avorio 80 g/m²; mentre per la copertina la carta Fabriano ElleEnre formato 100 x 70 cm 200 gsm.

In copertina:

Luca Chisté

"Le forme della città" (Berlino, Deutsches Historisches Museum, edificio e scala di Ieoh Ming Pei)

In IV:

"Le forme della città" (Hamburg, St. Pauli)

SCRITTORI DRITTI E SCRITTORI CURVI

Mattia Oss Bals

Negli ultimi anni il mercato editoriale ha assistito ad un vero e proprio boom. Romanzi, saggi e libri d'inchiesta si sono moltiplicati e in più grazie alla globalizzazione oggi possiamo leggere libri di autori provenienti da tutto il Mondo.

In accordo con il tema della rivista, vorrei prendere in esame alcuni scrittori contemporanei e fare una distinzione tra scrittori dritti, ovvero scrittori che usano un determinato tipo di genere o tematica, e scrittori curvi cioè quelli a cui piace sperimentare. Molto spesso le cose possono coincidere come nel caso di Stephen King.

Nato a Portland (Maine) nel 1947 è considerato

dal pubblico, ma anche dalla critica, il maestro del brivido data la sua predisposizione al genere horror, pertanto lo potremmo ritenere uno scrittore dritto ma in realtà le sue opere racchiudono una grande vastità di tematiche. Il suo primo romanzo ad esempio *Carrie* del 1974 può sembrare un romanzo horror e basta, ma qui King affronta varie tematiche come il bullismo, il fanatismo religioso e la violenza sulle donne. La sua opera più famosa invece, *Shining*, affronta il tema dell'alcolismo e della violenza domestica. Insomma King si serve del genere horror per affrontare i "mostri" che attanagliano le nostre società.

Al contrario il britannico Ken Follet (*Cardif* 1949) usa vari generi per sottolineare sempre un aspetto, il ruolo delle donne. Che sia una storia di spionaggio come *La*

corona dell'ago, o un romanzo storico come I pilastri della Terra oppure una avventura a carattere catastrofico come Nel Bianco, le donne sono protagoniste appieno delle storie di Follet, donne forti ed indipendenti ostacolate da degli uomini, cosa non tanto diversa della realtà. Ci sono svariati esempi di altri scrittori dritti e curvi; dall'italiana Silvia Quallone che tratta i temi della fragilità umana al francese Olivier Norek che con il noir affronta i temi dell'attualità socio-politica, è bene comunque sottolineare che uno scrittore non si giudica solo da che cosa tratta e dalla sua variabilità ma dalla sua forza narrativa e dalla capacità di emozionare i lettori. Insomma un buon scrittore può essere sia dritto che curvo.

BIBLIOGRAFIA

- 1) Hlin, Stephen; Enciclopedia on line; Istituto della Enciclopedia Italiana Giovanni Treccani.
- 2) Follet, Hen; Enciclopedia on line; Istituto della Enciclopedia Italiana Giovanni Treccani.
- 3) Olivier Norek, lo scrittore poliziotto: "Vi porto nella banlieu, tra ladri e cannibali"; di Riccardo De Palo, Il Messaggero, 2 marzo

2024.

I manoscritti non bruciano

(Michail Bulgàkov, Il Maestro e Margherita)

